

# FUORI

N.1 | 10 gennaio 2026

# CAMPPO

ASD ORATORIO S. LUIGI CONCORÉZZO

# EDITORIALE

Ci sono cose nello sport che non finiscono sul tabellone. Non fanno rumore, non danno punti, ma fanno crescere. Sono gli sguardi, le parole, l'attesa, l'incoraggiamento.

È tutto ciò che succede fuori dal campo.

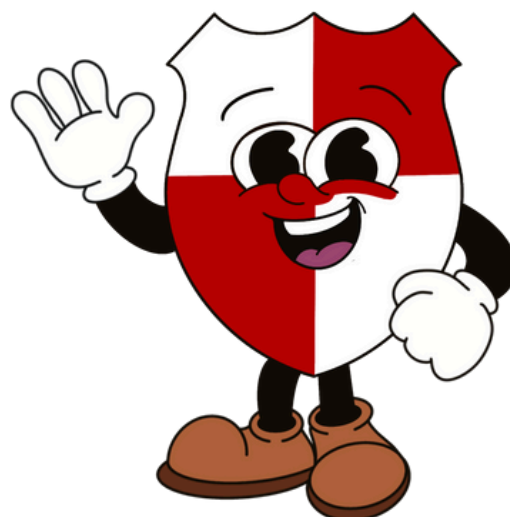
Fuori Campo nasce per raccontare questo: le relazioni, i valori e le storie che ogni giorno rendono lo sport un luogo educativo, prima ancora che competitivo.

Per iniziare questo percorso abbiamo scelto il valore più importante del nostro Progetto Educativo Sportivo: la **Persona**.

In OMCC la persona viene prima del ruolo, del risultato e della prestazione.

Ogni ragazzo e ogni ragazza è accolto per ciò che è, con la propria storia, il proprio tempo e il proprio modo di stare in squadra.

Questo giornalino vuole dare voce a tutto ciò che spesso non si vede, ma che fa la differenza. Perché prima di essere atleti, siamo persone.



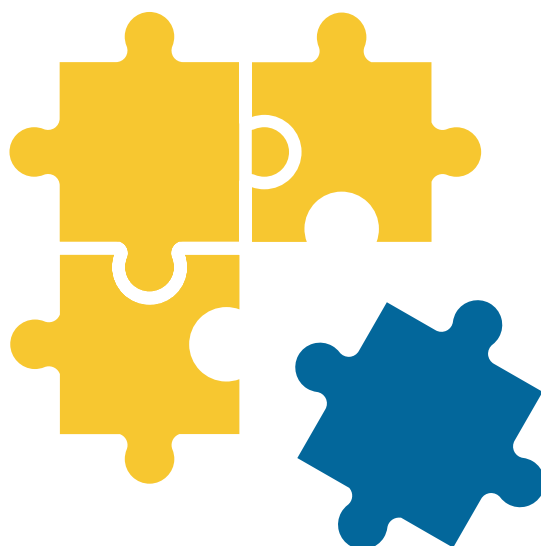
**VALORE  
MESE**

**DEL**

# PERSONA

*“ognuno conta”*

*“ La persona viene prima dello sport. Prima del ruolo,  
del risultato, della prestazione. Qui ognuno è accolto  
e riconosciuto per quello che è ”*



# IL PALLONE CHE VOLEVA ESSERE VISTO

Nel campo di OMCC viveva un pallone un po' speciale. Non era il più nuovo, né il più colorato, ma aveva una grande qualità: ascoltava tutti.

Ogni giorno i bambini correvano, ridevano e giocavano insieme. C'era Leo, velocissimo. C'era Sara, bravissima a passare la palla. C'era Marco, che all'inizio parlava poco e guardava tanto.

Un giorno, durante l'allenamento, Marco rimase fermo in un angolo.

Nessuno se ne accorse... tranne il pallone.

Quando arrivò ai suoi piedi, il pallone sembrò dire:

*“Ehi, Marco, vuoi giocare con me?”*

Marco sorrise e fece un piccolo tiro. Non fu perfetto, ma fu suo.

L'allenatore si fermò e disse:

*“Bravissimo Marco! Qui non conta essere i migliori, conta essere sé stessi.”*

Da quel giorno tutti capirono una cosa importante:

OGNI BAMBINO È DIVERSO  
OGNI BAMBINO È UNICO  
OGNI BAMBINO È UNA PERSONA SPECIALE

E nel campo di OMCC nessuno è invisibile, perché prima di essere giocatori, siamo persone.

RICORDA:

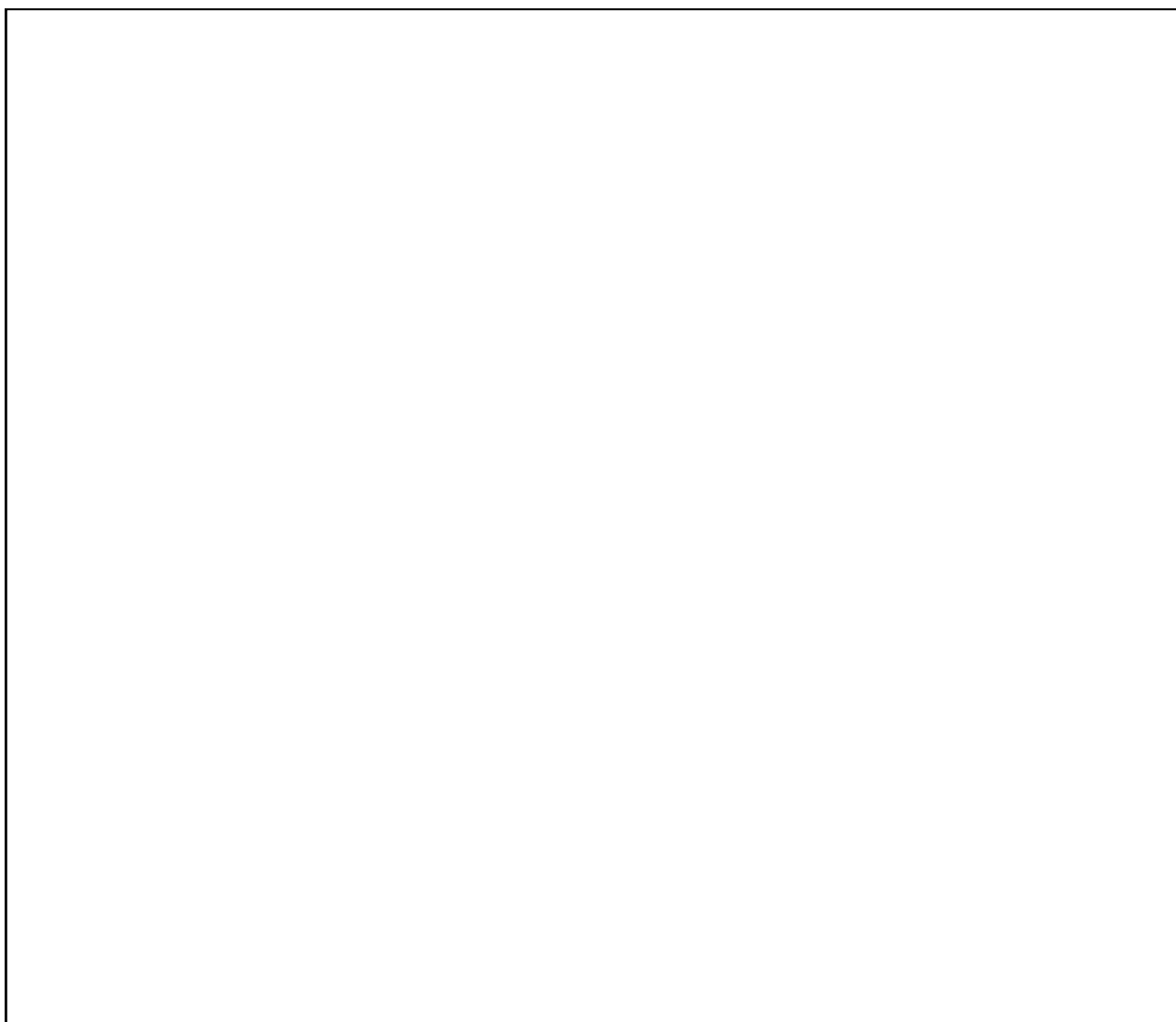
In OMCC ogni bambino conta, non per quello che sa fare, ma per quello che è.

Rispetta gli altri, ascolta chi ti sta accanto e non dimenticare mai che tu sei una persona unica, proprio così come sei



# IL MIO SUPER POTERE

Fai un disegno di te stesso con il super potere che ti rende unico (es. ascoltare, super abbracci, incoraggiare, ecc.)



Al campo ti aspetterà una lavagna dove potrai condividere il tuo super potere con i tuoi compagni

# LO SPORT COME SERVIZIO ALLA VITA

*Sabato pomeriggio.*

*Un atleta esce dal campo dopo la partita.*

*Com'è andata? Chiedono i genitori, i nonni, i parenti, gli amici.*

*“0-0, ho sbagliato anche un rigore” risponde. Pausa.*

Quante volte capita ad allenatori, dirigenti, giocatori di guardare come prima cosa il punteggio della partita o l'episodio negativo ancora prima di un bel gesto visto in campo, di un atto di sportività, di una giocata esemplare magari proprio di quel compagno che sottovalutiamo sempre.

Il progetto OMCC, in tutte le sue forme, ha in primis una funzione educativa; permette di farci molte domande e trovare le risposte che cerchiamo.

All'interno della nostra associazione ci sono molte figure che vivono l'esperienza di giocatori e simultaneamente allenatori o dirigenti. La fisionomia cambia completamente se ci si sposta su un piano diverso.

L'adrenalina che si vive da giocatori, ad esempio, condiziona l'umore del gruppo, sia in positivo sia in negativo, ma soprattutto quello della singola persona. Non è difficile farsi condizionare positivamente dal compagno motivato, o negativamente da quello nervoso, che si porta dietro i problemi del lavoro o della verifica andata male. Qui entra in gioco la sensibilità dei responsabili, allenatori e staff, che si prendono cura della singola persona, che sono capaci di ascoltare e di capire cosa c'è nella mente e nel cuore non dell'atleta in sé, ma del ragazzo o della ragazza che la sera entrano in campo per vivere un momento di sano sfogo, di spensieratezza.

Lo stesso che accade quando qualcuno sbaglia un rigore, commette un errore decisivo, sbaglia una battuta. Testa alta e si riparte, con una mentalità di lavoro per il gruppo, per la squadra; quello che una partita ci insegna è anche il controllo delle proprie emozioni, la gestione del nervosismo e la gioia della grinta, della motivazione e dell'entusiasmo che un pallone e qualche amico creano.

Ma quindi *un ragazzo come si sente accolto per quello che è?* E non per i goal o i punti che fa?

Innanzitutto c'è un principio base che non bisogna mai dimenticare: **qui in OMCC un ragazzo gioca**, il che sembra una cosa banale, ma non lo è affatto.

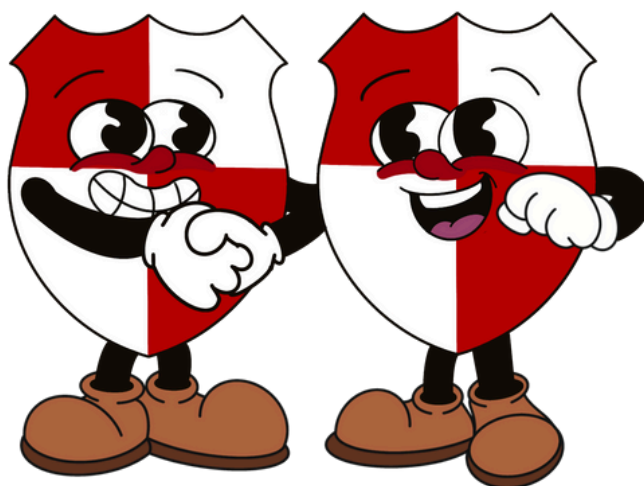
Poi non dobbiamo tralasciare che in molti casi gli allenatori non hanno un ruolo che si limita a quello, ma fungono da esempi, modelli, persone che sono sempre pronte a dare un consiglio o un aiuto anche fuori dal contesto sportivo. Lo sport è quindi un servizio alla vita, non un semplice fatto agonistico. Stiamo preparando le persone al futuro, con lealtà e perseveranza.

Come obiettivo, in quanto adulti, possiamo porci quello di fare un complimento in più, incoraggiare più per il carattere, senza limitarci agli aspetti tecnici della partita. Perché come l'esperienza da giocatori e allenatori insegna, le partite si vincono sì con il talento ma molto di più con la testa, la mentalità giusta, la predisposizione a guardare la partita in modo costruttivo, finalizzata alla crescita di squadra ma soprattutto a quella dell'individuo stesso che si trova ad affrontare un mondo non affatto semplice soprattutto in chiave sociale, sportiva ed educativa. Da genitori, serve mantenere una giusta comunicazione con i propri figli, senza urlare dalle tribune al primo errore ma essendo capaci di ascoltare e captare quali sono i bisogni veri dei ragazzi. Sicuramente è facile notare, da allenatori o dirigenti, un cambio di umore positivo nei ragazzi, quando gli si parla in modo convinto su un aspetto

più personale che della partita in sé; questi momenti possono far crescere profondamente tutti quanti all'interno della nostra società.

*"Lo sport è un mezzo educativo. La persona è la meta".*

Per i genitori, impariamo a guardare i nostri figli con occhi nuovi durante le partite di gennaio, cercando quella "unicità" che li rende speciali. E per tutti all'interno di OMCC, impariamo a valorizzare a pieno il talento dei nostri giocatori e dei nostri compagni di squadra o di staff, perché molto spesso le persone hanno qualcosa da nascondere che hanno paura di mostrare, ma che può essere un gran valore aggiunto umanamente e sportivamente parlando.



Raccontaci la tua esperienza, contattaci via email:  
[comunicazione@omcc03.net](mailto:comunicazione@omcc03.net)

# OBIETTIVI DEL MESE

L'obiettivo di questo mese è imparare a mettere al centro ogni PERSONA, riconoscere la sua unicità e creare un clima di accoglienza.

Come allenatori, dirigenti e compagni di squadra siete invitati a:

- osservare e valorizzare un gesto non sportivo di un ragazzo/a (ascolto, aiuto, gentilezza);
- ricordare che “si chiede a tutti di mettersi in gioco per quello che sono” secondo il nostro progetto educativo;
- usare parole che riconoscono: “Ammiro il tuo atteggiamento”, “Riconosco il tuo impegno”.

Lo sport è un mezzo educativo. La persona è la meta, il cuore del progetto.

Contiamo sul vostro aiuto e vi ringraziamo per il vostro impegno nel custodire questo valore.

# PROSSIMI EVENTI

Eventi del mese di gennaio

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
			01	02	03	04
05	06	07	08	09	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

MER 14 GENNAIO Incontro: L'educazione nell'era digitale

SAB 17 GENNAIO Stinco di Santo

## TI ASPETTIAMO!

# GRAZIE A CHI CI SOSTIENE

 **vimmar**  
P R I N T   S E R V I C E

OMCC è una comunità fatta di volontari che credono nello sport come strumento di educazione, rispetto e pari dignità.

Se vuoi sostenere il nostro progetto e continuare a far crescere questo cerchio, puoi farlo anche con un piccolo gesto.

IBAN